

Vice Direzione Generale Operation  
Direzione Investimenti  
Direzione Investimenti Area Centro  
Il Direttore  
Il Presidente della Conferenza di servizi

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica della  
“Chiusura Anello ferroviario di Roma: Lotto 1A Valle Aurelia - Vigna Clara”  
(CUP: J31H03000180008)

Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi

**La Responsabile della Direzione Investimenti Area Centro**

***La Presidente della Conferenza di Servizi***

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i. e, in particolare, l’art. 14-bis;

**VISTO** il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, “T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 10 e 12;

**VISTO** il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i. e, in particolare, l’art. 146;

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 23 e ss.;

**VISTO** il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, nella legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i. (DL 32/2019) e, in particolare, l’art. 4, comma 1, che prevede l’individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;

**VISTO** il D.P.C.M. del 16 aprile 2021, pubblicato nel sito web del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) il 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data, con il quale è stato individuato nell’allegato 1 al medesimo decreto, ai sensi dell’art. 4, comma 1 del DL 32/2019 tra gli altri, l’intervento “Chiusura Anello ferroviario di Roma”;

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico soggetta all’attività di direzione e coordinamento di  
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell’art. 2497 sexies del  
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma  
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





**VISTO** l'art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale la Dott.ssa Vera Fiorani, già Amministratrice Delegata da RFI S.p.A., è stata nominata Commissaria straordinaria per l'intervento in epigrafe;

**VISTO** che la Commissaria straordinaria in data 28 luglio 2022 ha autorizzato RFI, in qualità di Stazione Appaltante, a svolgere la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 53-*bis* del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e s.m.i. (DL 77/2021) ai fini dell'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica da porre a base di gara;

**VISTO** l'art. 53-*bis* del DL 77/2021 che, *“al fine di ridurre, in attuazione delle previsioni del PNRR, i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, (...), ivi compresi gli interventi finanziati con risorse diverse da quelle previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea”*, introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l'approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie;

**VISTE** le modifiche apportate all'art. 53-*bis* del DL 77/2021 dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 e s.m.i. (DL 13/2023) e visto, in particolare, l'art. 48, commi 5, 5-*bis*, 5-*ter*, 5-*quater* e 5-*quinqües*;

**VISTO** il Contratto di Programma RFI-MIT 2022-2026, Parte Investimenti, nel quale figura il *“Lotto 1A Valle Aurelia-Vigna Clara”* nell'ambito del più ampio intervento *“Chiusura anello ferroviario di Roma”*, inserito nella *“Tabella A – Portafoglio investimenti in corso e programmatici”*, sub-tabella *“A06- Programmi città metropolitane”*, alla riga 0258\_A, ;

**VISTO** l'art. 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, che istituisce il *“Fondo per l'avvio di opere indifferibili”*, per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aumento del costo dei materiali da costruzione e dell'energia;

**VISTI** la legge 29 dicembre 2022 n. 197 (recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025) e, in particolare, l'art. 1, commi da 369 a 379, nonché il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10/02/2023 (in GURI S.G. n.58 del 09/03/2023) che disciplina la procedura per l'accesso al *“Fondo per l'avvio di opere indifferibili”* da parte delle stazioni appaltanti per l'anno 2023;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze, n. 187 del 11/08/2023, che, all'art. 1, approva gli allegati 1, 2, 3 e 4 contenenti l'elenco degli interventi per i quali si procede all'assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze, n. 195 del 06/10/2023, che, all'art. 1, integra e ripubblica gli allegati del Decreto MEF n. 187 del 11/08/2023 contenenti l'elenco degli interventi per i quali si procede all'assegnazione delle risorse del



Fondo per l'avvio delle opere indifferibili e che, nell'allegato 1, riporta l'intervento "Chiusura Anello ferroviario di Roma – Lotto 1A Valle Aurelia - Vigna Clara" con il codice CUP J31H03000180008;

**VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 375/AD del 19/12/2022, con la quale la responsabilità della Direzione Investimenti Area Centro di RFI è stata attribuita a Chiara De Gregorio, (Procura repertorio n. 87111, rilasciata con atto a Rogito del Notaio n. 25292 in data 30/12/2022, registrato all'Agenzia dell'Entrate, Ufficio di Roma 1, in data 31/12/2022 con rep. 39620 serie 1T) che ha assunto l'incarico di Presidente della Conferenza di Servizi indetta per l'approvazione del progetto in argomento;

### ***PREMESSO CHE***

- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIC.RM\A0011\P\2022\38 del 29/07/2022 RFI ha chiesto al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) il rilascio del parere di cui all'articolo 215 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che, tuttavia, non risulta pervenuto; ai sensi del comma 5, art. 216, del D.Lgs. 50/2016 essendo decorso il termine per il rilascio del parere lo stesso si intende reso in senso favorevole.
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIC\PEC\P\2022\40 del 2/08/2022, RFI ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) di cui all'art. 14-*bis* della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-*bis* comma 1, ultimo periodo, del DL 77/2021 (nella versione vigente prima delle modifiche apportate dal D.L 13/2023, oggi confluite nell'art. 48, comma 5-*quater*, ultimo periodo del DL 77/2021), per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica in epigrafe indicando a tutte le Amministrazioni/Enti interessati dal procedimento il link da cui scaricare il progetto medesimo e allegando la Tabella "A", nella quale è stata indicata per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza;
- il PFTE dell'opera in epigrafe è corredato dal piano degli espropri;
- in data 01/09/2022 RFI S.p.A., per il tramite della Società Italferr S.p.A. all'uopo incaricata, ha provveduto ai sensi dell'art. 14, comma 5, della Legge 241/1990, in conformità a quanto disposto dall'art. 53-*bis*, comma 1, del sopracitato DL 77/2021, a comunicare ai soggetti interessati l'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, mediante avviso pubblicato sul quotidiano a tiratura nazionale "La Repubblica" e su quello a diffusione locale il "Il Messaggero" ed. Roma con contestuale deposito del PFTE presso la sede di Roma della Società Italferr sopra richiamata;



- gli esiti della pubblicizzazione del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere sono contenuti nella Relazione istruttoria cod. NR4E00E43ISAQ.00.00001A redatta da Italferr S.p.A. e trasmessa a RFI con nota prot. DGPI.AGPCS.PMRRVRPOF.0017345.23.U del 03/02/2023, nella quale si dà atto che non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari o di altri soggetti interessati;

***PREMESSO, INOLTRE, CHE***

*relativamente agli aspetti della tutela archeologica:*

- con nota prot. ACGN.PMMVVO.0116890.21.U del 5/11/2021, RFI, per il tramite del soggetto tecnico Italferr S.p.A., ha trasmesso alla Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma (SS ABAP di Roma) il PFTE del Lotto 1, come suddiviso tra: i) sub-lotto 1A, compreso tra le fermate ferroviarie di Valle Aurelia e Vigna Clara e ii) sub-lotto 1B, compreso tra le fermate ferroviarie di Vigna Clara e Tor di Quinto, unitamente allo studio archeologico, richiedendo l'espressione del parere di cui all'art. 25 del D.lgs. 50/2016, allora vigente, in materia di “*verifica preventiva dell'interesse archeologico*”;
- La Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma con nota prot. 54871-P del 7/12/2021 ha espresso “*parere favorevole al PFTE della Gronda Merci [n.d.r. Lotti 1A e 1B] con prescrizioni operative.*”

*relativamente agli aspetti della tutela ambientale e paesaggistica, nell'ambito della procedura ambientale di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:*

- con nota prot. RFI-DIN-DIS.RM\PEC\P\2022\206 del 14/4/2022 RFI ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto in argomento, ai sensi degli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comprensiva della Valutazione di incidenza (VInCA) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e della richiesta di rilascio della Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. così come previsto dall' art. 25 comma 2-*quinques* del D. Lgs 152/2006 ai sensi del quale “*Il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica*”. L'istanza è stata dichiarata procedibile con nota prot. 72750 del 10/06/2022;
- con nota prot. RFI-AD.CS.CAF.RM\A0011\P\2022\3 del 7/11/2022 la Commissaria straordinaria Dott.ssa Vera Fiorani ha rappresentato al MASE e al Ministero della Cultura (MiC) che, vista la mancata richiesta di integrazioni documentali da parte dei



Ministeri, sarebbe stato auspicabile che il procedimento di VIA si concludesse entro il termine di chiusura della Conferenza dei Servizi, convocata in data 2/08/2022;

- con nota prot 4086-P del 15/11/2022 la DG ABAP – Servizio V del MiC in riscontro alla nota suddetta ha comunicato che, in considerazione delle prime risultanze della fase istruttoria fino a quel momento svolta, *“esprimerà il proprio parere di compatibilità ambientale di competenza comprensivo dell’autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del DLgs 42/2004 ai sensi del co. 2-quinquies dell’art. 25 del D.Lgs n. 152/2006 nell’ambito dell’procedimento di VIA statale”*, segnalando altresì che l’intervento era al momento nella fase *“istruttoria tecnica CTVIA”*;
- con nota prot. 4614-P del 07/02/2023 la DG ABAP – Servizio V del MiC, visti gli esiti dell’istruttoria della SS ABAP di Roma di cui alla nota prot. 36927 del 10/08/2022, poi integrati, per gli aspetti archeologici, con la nota prot. 43750 del 30/09/2022, ha anticipato a RFI, ai fini dell’espressione sui profili di competenza, la richiesta di documentazione integrativa, con riferimento agli aspetti paesaggistici e archeologici; la suddetta richiesta è stata successivamente inviata anche dalla Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS, che con nota prot. U.0001567 del 15/02/2023 ha formulato ulteriori richieste;
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIC.RM\A0011\P\2023\165 del 28/02/2023 RFI ha trasmesso al MASE e al MIC le integrazioni richieste dalla Commissione Tecnica VIA-VAS e dalla DG ABAP – Servizio V;
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIC\PEC1P\2023\362 del 23/05/2023 RFI, richiamando il sollecito della Commissaria Straordinaria del 07/11/2022 (di cui sopra) e viste le integrazioni trasmesse in data 28/02/2023, ha ribadito la necessità e l’urgenza dell’espressione del parere di competenza del MiC, al fine di consentire quanto prima la chiusura del procedimento di VIA e, conseguentemente, della Conferenza di Servizi, essendo stata *medio tempore* acquisita la Delibera di Giunta Regionale n. 1202 del 20/12/2022 recante l’intesa della Regione Lazio sulla localizzazione dell’opera;
- con nota prot. 19240-P del 26/05/2023 la **DG ABAP-Servizio V del MiC**, in conformità alle valutazioni endo-procedimentali della SS ABAP di Roma – rese con note prot. 36927 del 10/08/2022, prot. 43750 del 30/9/2022 e prot. 20055 del 20/04/2023, condivise, per quanto di competenza, con il Servizio II delle DG ABAP (note prot. 37260 del 14/10/2022 e prot. 6739 del 9/05/2023) – *ritenuto il livello di approfondimento della documentazione di progetto coerente con quanto previsto ai sensi dell’art. 25 comma 2 quinquies del d.lgs. 152/2006 e conseguentemente l’analisi istruttoria svolta dalla Soprintendenza, possa considerarsi anche ai fini delle determinazioni richieste ai fini del rilascio dell’autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice [n.d.r. d.lgs. 42/2004] per le quali*



varranno le condizioni indicate nel presente dispositivo, ha espresso **parere favorevole al progetto**, vincolato al rispetto di specifiche condizioni ambientali;

- con note prot. RFI-VDO.DIN.DIC\PEC\P\2023\65 del 17/10/2023 e prot. 6784 del 17/11/2023 RFI e il MIT (Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici – Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie – DIV.2 infrastrutture ferroviarie contratto di programma), hanno sollecitato il MASE a concludere il procedimento di VIA;

### **CONSIDERATO CHE**

- nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata il 2 agosto 2022 sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento, sollecitati anche con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIC\A0011\P\2022\322 del 6/12/2022:

*Amministrazioni statali, Regione, Comuni*

- il **Ministero dell'Ambiente delle Sicurezza Energetica (MASE)** con Decreto Direttoriale n. 652 del 12/12/2023, acquisiti i pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA-VAS, n. 513 del 9/10/2023 e della DG ABAP-Servizio V del Ministero della Cultura prot. 19240-P del 26/05/2023 (di cui sopra), ha espresso i) giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli artt. 2, 3 di cui infra, ii) parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti della Rete Natura 2000 senza necessità di procedere alla successiva fase di studio. Il Decreto 652 del 12/12/2023 comprende l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, così come previsto dall'art. 25 comma 2-quinquies del D.Lgs n. 152/2006.

Di seguito le condizioni ambientali previste dagli artt. 2 e 3 del Decreto citato:

#### **“Articolo 2**

*Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS*

1. *Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 153 del 9 ottobre 2023, riportate alle pagine 80 e 81, nelle successive fasi di progettazione esecutiva e prima dell'avvio dei lavori. Il proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.*

#### **Articolo 3**

*Condizioni ambientali del Ministero della cultura*



1. *Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura prot. 19240 del 26/05/2023 riportate da pagina 15 a pagina 16 nelle fasi progettuali indicate per ciascuna condizione ambientale. Il proponente Rete ferroviaria Italiana S.p.A. è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.*"

- **il Ministero della Difesa Comando Trasporti e Materiali – Reparto Trasporti Ufficio Movimenti e Trasporti (MOTRA)** con nota prot. M\_D A0AD369 REG2022 0157928 del 31/10/2022 – tenuto conto della comunicazione prot. M\_D M\_D A7D05B4 REG2022 0086575 del 21/10/2022 del Comando Militare della Capitale nella quale viene evidenziato che non risultano motivi ostativi alla realizzazione dell'opera – ha inviato parere “NULLA CONTRO alla realizzazione dell'intervento, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:

- venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GENBST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link: [http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica\\_ordigni.aspx](http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx)). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;
- siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;
- sia garantito il transito dei mezzi/ sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. “complessi traino” ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;
- sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.

*Ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni di questa Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti*



*progettuali individuate allo scrivente e al Comando Militare Territoriale competente per tutte le incombenze di legge.”;*

- il **Ministero della Difesa - Comando Scuole A.M./ 3^ Regione Aerea – Ufficio Territorio e Patrimonio** con nota prot. M\_D ABA001 REG2022 0049544 del 26/10/2022, *“verificato che l'intervento proposto non interferirebbe con le installazioni di questa Forza Armata né con i vincoli imposti a tutela delle stesse”* ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66;
- la **Regione Lazio** con DGR n. 1202 del 20/12/2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 106 del 27/12/2023, ha deliberato *“di esprimere, ai sensi dell'art 53-bis del D.L. n. 77/2021 convertito, con modificazioni, nella legge 108/2021 e s.m.i., l'Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera relativa al progetto “Chiusura Anello ferroviario di Roma” – “Lotto 1A Valle Aurelia - Vigna Clara”;*
- la **Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale** con nota prot. U.0097245 del 27/01/2023, ha dichiarato di non rilevare criticità di competenza e di non essere *“direttamente coinvolta nell'espressione di pareri”*, esprimendo comunque il proprio nulla osta al progetto. Nel dettaglio ha specificato infatti che:
  - nell'ambito della procedura di VIA ha *“già espresso il proprio contributo con nota n. 812635 del 22/09/2020 e con ulteriore nota n. 681311 dell'11/07/2022 ritenendo di non avere particolari osservazioni e di non rilevare elementi ostativi.”;*
  - per gli aspetti urbanistici: *“il progetto in esame non propone variante urbanistica e conseguentemente le valutazioni relative agli aspetti prescrittivi del PRG dei “sistemi e regole” e della “rete ecologica”, nonché agli aspetti gestionali della “carta della qualità” attengono la competenza comunale nelle forme previste dal PRG e, ove anche si fosse resa necessaria la variante al PRG, la competenza delle valutazioni per la suddetta procedura è conferita a Roma capitale;*
  - per gli aspetti paesaggistici *“gli interventi descritti in progetto non prevedono nuova edificazione e, pertanto, rientrano nella categoria per la quale l'esercizio delle funzioni concernenti la loro autorizzazione paesaggistica è delegato al Comune ai sensi della LR 8/2012 co.1 lett. b)”;*
- la **Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette”**, con nota prot. CMRC-2022-0163132 del 20/10/2022 ha rilevato che *“la documentazione presentata non è sufficiente al fine di poter esprimere i pareri di competenza di questo ufficio, in materia di:*
  1. *Disciplina degli scarichi ai sensi della parte III del D. Lgs. n.152/2006 e art. 107 della L.R. 14/1999;*





2. *Disciplina delle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 della parte V del D. Lgs.152/2006.*;

Pertanto, ha chiesto “di fornire una indicazione precisa in merito all'esistenza di impianti che producano eventuali emissioni in atmosfera e/o scarichi di reflui in corpo idrico o sul suolo”.

Inoltre, relativamente alla “Disciplina delle opere idrauliche e di bonifica nel reticolo idrografico secondario ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 368/1904 (L.R. 53/1998; DGR 5079/1999)”, il Dipartimento III ha evidenziato che, “ove debba essere realizzata una condotta di scarico, dovrà essere conseguita una “Autorizzazione ai fini idraulici” ai sensi del R.D. 523/1904...”.

RFI con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIC.RM\PEC\P\2022\380 del 5/12/2022 ha riscontrato rappresentando che “nel progetto non è previsto alcun intervento sul corpo idrico bensì una riproduzione/risistemazione di un sistema di scarico già presente”.

Tuttavia, a esito di ulteriori approfondimenti svolti e a seguito di un incontro congiunto tenutosi in data 3/04/2023 alla presenza anche del Dipartimento IV “Pianificazione strategica e governo del territorio” – Servizio 3 “Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici” della Città Metropolitana di Roma Capitale, RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIC.RM\PEC\P\2023\331 del 23/05/2023, ha fornito ulteriori chiarimenti, specificando che, relativamente allo scarico per il quale è stata richiesta l'autorizzazione ex art. 124 del D. Lgs. 152/2006, trattandosi di scarico di acque bianche, non risulta necessario acquisire il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi, come peraltro rappresentato dal medesimo Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette” nell'ambito dell'incontro del 3/04/2023.

Nella medesima nota RFI ha, altresì, comunicato che per quanto riguarda l’“Autorizzazione ai fini idraulici” ai sensi del R.D. 523/1904, venendo in rilievo un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica da realizzarsi tramite appalto integrato, la stessa “verrà richiesta al Servizio 3 del Dipartimento IV della città Metropolitana di Roma Capitale, competente nel caso di scarico in reticolo idrografico secondario, come nel caso di specie, in fase di progettazione esecutiva da parte del soggetto realizzatore”;

- il **Comune di Roma – Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione Pianificazione Generale – Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle aree Pubbliche e di Interesse Pubblico – Compensazioni Urbanistiche** con nota prot. QI/2022/192986 del 14/11/2022 ha rappresentato, a seguito della sovrapposizione del tracciato di progetto con le tavole prescrittive e gestionali del PRG vigente, approvato con Delibera di C.C. 18 del 12/02/2008 e successiva Delibera del C.S. 48 del 07/06/2016 di presa d'atto del disegno definitivo, che le aree interessate dall'intervento ricadono nelle seguenti componenti:



- *“le aree necessarie al raddoppio del binario ricadono nella componente “Ferrovie nazionali, metropolitane e in concessione, aree di rispetto”*
- *le aree necessarie per la nuova viabilità stradale di accesso alla cabina TE (NV03) ricadono nella componente “Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale”*
- *quelle per la realizzazione dei fabbricati tecnologici (FA01 ed FA02) e delle relative aree di sicurezza, ricadono nella componente “Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano”.*

*Alla luce di quanto rappresentato gli interventi ricadenti nella componente Ferrovie nazionali, metropolitane e in concessione, aree di rispetto sono conformi al PRG vigente, quelli ricadenti nella componente Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale non sono conformi al PRG vigente, mentre per quelli ricadenti nella componente Parchi istituiti si rimanda, per le valutazioni di spettanza, alla pianificazione sovraordinata. [...]”;*

- **il Comune di Roma – Dipartimento Tutela Ambientale**, con nota prot. QL/2022/86979 del 13/12/2022 ha comunicato che il parere richiesto *“rientra delle competenze assegnate al Dipartimento Ciclo dei Rifiuti”*, indicato in indirizzo nella medesima lettera;  
Il *Dipartimento Ciclo dei Rifiuti*, tuttavia, non ha fatto pervenire alcuna determinazione sul progetto in argomento se non la nota prot. NA/9733 del 7/09/2022, relativa, tuttavia, al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ex art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006, del diverso progetto di *“Riattivazione all’esercizio ferroviario della tratta Valle Aurelia Vigna Clara”*, per il quale detto Dipartimento si era espresso con nota prot. QL 65801 del 18/09/2020;
- **il Comune di Roma – Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti – direzione Infrastrutture Trasporti**, con nota prot. QG/2022/41973 del 14/11/2022 ha espresso parere favorevole al progetto;

*Enti interferiti:*

- **SNAM Rete Gas S.p.A.**, con nota prot. 830 del 22/08/2022 ha rappresentato che *“le opere in progetto NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società”*;
- **Fastweb S.p.A.**, con PEC del 1/09/2022, ha rilevato che *“Fastweb spa è presente con i propri cavi e la propria infrastruttura come riportato nel ppt allegato”*. Al riguardo ha allegato la planimetria con le interferenze individuate;
- **Infratel Italia S.p.A.**, con nota prot. 0054251 del 07/09/2022, ha rappresentato che *“dalle verifiche preliminari condotte, nelle zone di vostro intervento, non risultano essere presenti cavidotti in gestione Infratel Italia [...]”*. Ha inoltre allegato la procedura per analizzare i tracciati delle infrastrutture in fibra ottica Infratel Italia e per scaricare autonomamente la documentazione *as built* delle stesse;



- **Areti S.p.A. a Socio Unico**, con nota prot. 84653 del 19/12/2022 ha espresso “parere di massima favorevole alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, a condizione che sia salvaguardato l'esercizio della rete elettrica.” Inoltre ha evidenziato che, “*poiché in prossimità della Stazione Vigna Clara, lungo la via Flaminia Nuova, transita l'elettrodotto Areti in cavo interrato ad Alta Tensione a 150 kV denominato “Flaminia/O - Monte Mario/O”, qualsiasi operazione relativa a scavi, sondaggi archeologici e movimentazione del terreno, da effettuarsi con personale e mezzi d'opera, a ridosso dell'impianto suddetto, dovrà essere preventivamente concordata con la scrivente Società al fine di fornire la necessaria assistenza tecnica. [...]*”

Le Seguenti Amministrazioni e i seguenti Enti interessati dal procedimento, regolarmente invitati, non hanno presentato pareri nel termine di conclusione della Conferenza di Servizi:

- Roma Natura - Ente Regionale per la Gestione del Sistema delle Aree Naturali Protette nel Comune di Roma;
- TIM S.p.A.;
- Acea S.p.A.
- E-distribuzione S.p.A.;
- Open Fiber S.p.A.
- Terna S.p.A.
- WindTre S.p.A.
- Eni S.p.A.
- Italgas S.p.A.

e pertanto si intende favorevolmente acquisito il loro assenso senza condizioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis* comma 4 della L. 241/90 e s.m.i..

### ***PRESO ATTO***

delle risultanze della relazione trasmessa dal Referente di Progetto di RFI S.p.A. che riporta il quadro sinottico in forma tabellare con l'esame delle prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo.

Tutto ciò premesso e considerato

### **DELIBERA**

#### **Art. 1**

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-bis, comma 5, della L 241/1990 e dell'art. 53-*bis*, comma 1, e dell'art. 48, comma 5, 5-*quater* del DL 77/2021:



- a) è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che approva, all'unanimità, il progetto di fattibilità tecnica ed economica della "Chiusura Anello ferroviario di Roma: Lotto 1A Valle Aurelia - Vigna Clara";
- b) la determinazione comprende il provvedimento di VIA, di cui al decreto MASE-MiC n. 652 del 12/12/2023 con le prescrizioni ivi riportate;
- c) sulla base della Delibera di Giunta Regionale della Regione Lazio n. 1202 del 20/12/2022, è perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione Lazio in ordine alla localizzazione dell'opera con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, secondo l'elenco degli elaborati progettuali approvati;
- d) la determinazione *i)* tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, *ii)* comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, esplicitamente indicati nel sopra riportato "Considerato";
- e) le prescrizioni indicate negli atti depositati in Conferenza di Servizi, ritenute ammissibili da RFI S.p.A. ai sensi dell'art. 48, comma 5-*quater* del DL 77/2021, cui è subordinata l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica sono quelle riportate nell'Allegato 1 "Prescrizioni e raccomandazioni", che forma parte integrante della presente determinazione.

## **Art. 2**

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai sensi dell'art. 48, commi 5 e 5-*quater* del DL 77/2021, la variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva dalla Conferenza, comporta l'assoggettamento dell'aree interessate dalle opere al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e determina la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

## **Art. 3**

(Efficacia)

Ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 5 della L. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione conclusiva della conferenza.

## **Art. 4**

(formalità - pubblicazioni)

La presente determinazione sarà trasmessa ai soggetti interessati dalla Conferenza di Servizi



e sarà pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti “Osserva Canteri” e di FS Italiane dedicato all’opera, unitamente al quadro definitivo delle prescrizioni rese in Conferenza di Servizi alla cui ottemperanza è subordinata l’approvazione del progetto delle opere.

La Presidente della Conferenza di Servizi

Chiara De Gregorio

## “Chiusura Anello ferroviario di Roma.

### Lotto 1 A: Raddoppio della tratta Valle Aurelia - Vigna Clara”

#### Allegato 1– Prescrizioni e raccomandazioni

##### **PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA**

1. Dovrà essere presentato un progetto esecutivo volto a ridurre al minimo le interferenze con aree boscate, i filari alberati e gli alberi isolati esistenti che si occupi di prevedere la totale conservazione e reinserimento di tutti gli esemplari arborei adulti nel nuovo assetto delle aree interessate dal progetto. Laddove si renda necessario per permettere l'esecuzione degli interventi, di operare lo spostamento di esemplari arborei, si dovrà garantire l'espianto, il ricovero e il successivo riposizionamento in situ ovvero nelle immediate vicinanze; in caso di impossibilità di espianto o di ammaloramento degli esemplari rimossi, documentata con perizia di professionista abilitato, i medesimi dovranno essere sostituiti con altri esemplari analoghi o comunque compatibili collocati in prossimità del sito originario; per tutti i reimpianti dovrà essere garantito l'attecchimento; (Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio V Tutela del paesaggio nota prot. MIC|MIC\_DG-ABAP\_SERV V|26/05/2023|0019240-P del 26/5/2023).
2. Dovrà essere progettata un'adeguata schermatura a verde anche con riferimento ai fabbricati tecnici previsti nella stazione Vigna Clara, che, sebbene ricadano all'interno del sedime ferroviario esistente, si collocano nelle immediate vicinanze dell'insediamento residenziale; (Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio V Tutela del paesaggio nota prot. MIC|MIC\_DG-ABAP\_SERV V|26/05/2023|0019240-P del 26/5/2023). Dovranno essere concordati con la Soprintendenza competente, ai fini del corretto inserimento paesaggistico delle opere, colori e materiali di finitura di tutte le nuove costruzioni, comprensive dei pannelli per la mitigazione acustica e degli elementi di recinzione (Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio V Tutela del paesaggio nota prot. MIC|MIC\_DG-ABAP\_SERV V|26/05/2023|0019240-P del 26/5/2023). Dovrà essere effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link: [http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica\\_ordigni.aspx](http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx)). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente; (Comando Trasporti e Materiali nota prot. 157928 del 31/10/2022).
3. Devono essere rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV (Comando Trasporti e Materiali nota prot. 157928 del 31/10/2022). Dovrà essere osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare. (Comando Trasporti e Materiali nota prot. 157928 del 31/10/2022).

4. In merito allo smaltimento/recupero delle terre e rocce da scavo si richiede di individuare impianti di recupero al fine di portare a recupero la totalità del materiale recuperabile secondo le caratterizzazioni. (CTVA.REGISTRO UFFICIALE. I. 0012099, 26-10-2023);
5. Prevedere la eradicazione e successivo contenimento delle piante esotico invasive sviluppatasi lungo la ferrovia del Gemelli e via Monterosi. Tali interventi dovranno essere inseriti tra i monitoraggi già previsti per le specie vegetali invasive. (CTVA.REGISTRO UFFICIALE. I. 0012099, 26-10-2023);
6. Integrare il PMA con ulteriori punti di misura per le fasi AO CO e PO per la componente vibrazioni, anche in corrispondenza dell'edificio adibito a casa di cura. Il monitoraggio PO dovrà essere effettuato su base semestrale per il primo anno e annuale per i successivi, secondo le modalità previste dalla normativa vigente all'entrata in esercizio.  
Prevedere nel Piano di Manutenzione dell'opera, il periodico monitoraggio della componente vibrazioni in corrispondenza dell'opera e dei ricettori sensibili individuati e, in particolare, per la casa di cura Ars Medica, al fine di monitorare l'eventuale decadimento delle misure di mitigazione (tappeto antivibrante sub ballast) indicando anche le necessarie attività di manutenzione ordinaria e straordinaria per mantenere il livello di vibrazioni di progetto. (CTVA.REGISTRO UFFICIALE. I. 0012099, 26-10-2023);
7. Relativamente alla "Disciplina delle opere idrauliche e di bonifica nel reticolo idrografico secondario ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 368/1904 (L.R. 53/1998; DGR 5079/1999 ove debba essere realizzata una condotta di scarico, dovrà essere conseguita una "Autorizzazione ai fini idraulici" ai sensi del R.D. 523/1904 (prot. CMRC-2022-0163132 del 20/10/2022).

## **PRESCRIZIONI IN FASE REALIZZATIVA**

1. Le aree di cantiere ad opere ultimate dovranno essere integralmente ripristinate nei valori ed aspetti paesaggistici originali del luogo; (Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio V Tutela del paesaggio nota prot. MIC|MIC\_DG-ABAP\_SERV V|26/05/2023|0019240-P del 26/5/2023)
2. Tutte le opere che prevedano movimentazione terra o scavi, in particolare le opere per la realizzazione della cabina TE di Monte Ciocci e dei due fabbricati tecnologici in area Pineto, con la relativa viabilità d'accesso e piazzali, dovranno essere eseguite alla presenza giornaliera e costante di uno o più professionisti archeologi. Qualora se ne verificasse la necessità, gli scavi dovranno essere eseguiti mediante procedura controllata nella discesa di quota; in caso di presenze archeologiche dovrà essere prodotta la documentazione scientifica completa di relazione, la documentazione grafica, fotografica e topografica e, qualora se ne determini la necessità, il lavaggio e la schedatura dei reperti mobili, nonché la protezione delle strutture murarie eventualmente rinvenute; in caso di ritrovamento di resti archeologici nel corso dei lavori, ove ritenuto necessario, si potrà determinare la necessità di ampliare l'area di indagine secondo le indicazioni di questo ufficio e potrà determinarsi l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale il progetto in esame; (Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio V Tutela del paesaggio nota prot. MIC|MIC\_DG-ABAP\_SERV V|26/05/2023|0019240-P del 26/5/2023).
3. Tutti gli interventi indicati al precedente punto, devono ottenere - se non già rilasciato - il preventivo parere archeologico, previsto per legge, rilasciato dal competente ufficio ministeriale ad integrazione dell'autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'art. 42 co.6 delle norme del PTPR; (Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio V Tutela del paesaggio nota prot. MIC|MIC\_DG-ABAP\_SERV V|26/05/2023|0019240-P del 26/5/2023).
4. dovrà essere sottoscritto l'accordo ai sensi dell'art.25 co 14 del D.Lg.n.50/2026. (Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio V Tutela del paesaggio nota prot. MIC|MIC\_DG-ABAP\_SERV V|26/05/2023|0019240-P del 26/5/2023).

5. Dovrà essere effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link: [http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica\\_ordigni.aspx](http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx)). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente; (Comando Trasporti e Materiali nota prot. 157928 del 31/10/2022).
6. Dovrà essere garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino" ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990; (Comando Trasporti e Materiali nota prot. 157928 del 31/10/2022).
7. Si evidenzia che, poiché in prossimità della stazione di Vigna Clara, lungo la via Flaminia Nuova, transita l'elettrodotto Areti in cavo interrato ad Alta Tensione a 150kV denominato "Flaminia/0 - Monte Mario/0", qualsiasi operazione relativa a scavi, sondaggi archeologici e movimentazione del terreno, da effettuarsi con personale e mezzi d'opera, a ridosso dell'impianto suddetto, dovrà essere preventivamente concordata con la scrivente Società al fine di fornire la necessaria assistenza tecnica (prot. ARETI 0084653 del 19/12/2022).